



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Servizi Tecnici

**CASERMA CARABINIERI SAN PAOLO CIVITATE (FG)
SCHEDA PATRIMONIALE FGB0534**

**DOCUMENTO D'INDIRIZZO
ALLA PROGETTAZIONE**



Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Tommaso Carofiglio

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E LOCALIZZAZIONE	3
2.1 Inquadramento.....	3
2.2 Descrizione	5
2.3 Stato di fatto ed Amministrazione usuaria.....	6
3. PRESTAZIONI DA AFFIDARE	7
4. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	9
5. QUADRO ECONOMICO	10
6. CRONOPROGRAMMA	10
7. SOMME STANZIATE	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	13
9. CONTRATTI.....	14

1. PREMESSA

Atteso che la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici;

L'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2021-2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha previsto che l'Agenzia del Demanio continui a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico anche mediante il sostegno al processo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e alla loro presenza sul territorio, nonché l'esecuzione dei relativi interventi edilizi strumentali, anche al fine di ridurre il fabbisogno di spazio richiesto ai privati

L'Agenzia, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, contribuisce al potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché ad accelerare gli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti, nell'ambito di una prospettiva di maggiore efficienza e razionalizzazione della relativa spesa.

Con Determina Direttoriale prot. n. 3013 del 18.02.19, il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha formalizzato la Determina a Contrarre per la procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, ai sensi dell'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, finalizzati alla verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM e progettazione di fattibilità tecnico economica da restituire in modalità BIM, su beni immobili di proprietà dello Stato, situati nella Regione Puglia tra i quali il bene in parola di cui alla scheda patrimoniale FGB0534 ricompreso nel Lotto 2 "FOGGIA_GARGANO";

Con Determina Direttoriale prot. n. 2019/21729 del 25/11/2019, il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha disposto l'aggiudicazione tra gli altri anche del Lotto 2 "FOGGIA_GARGANO";

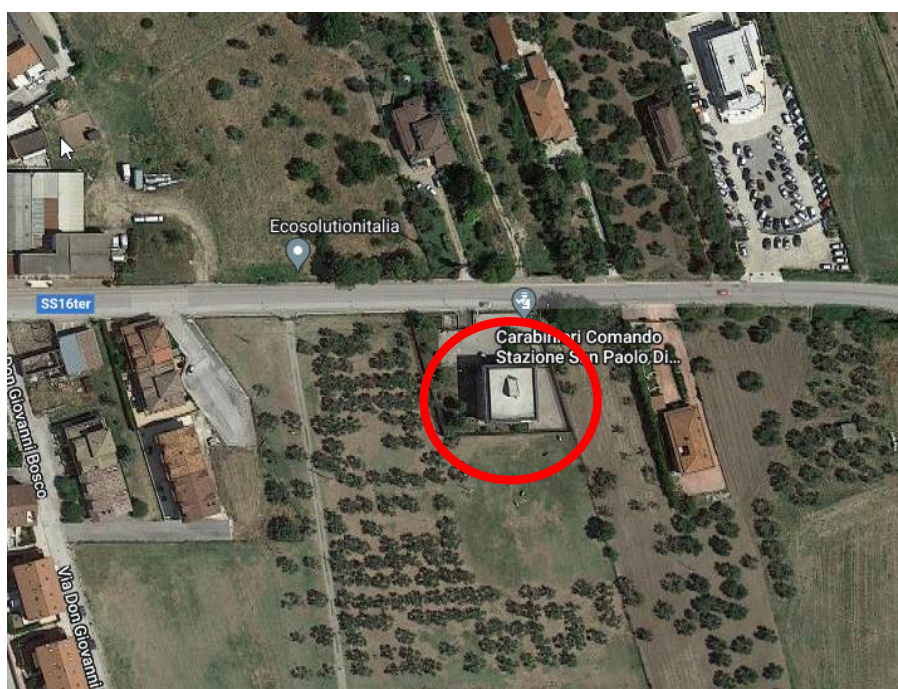
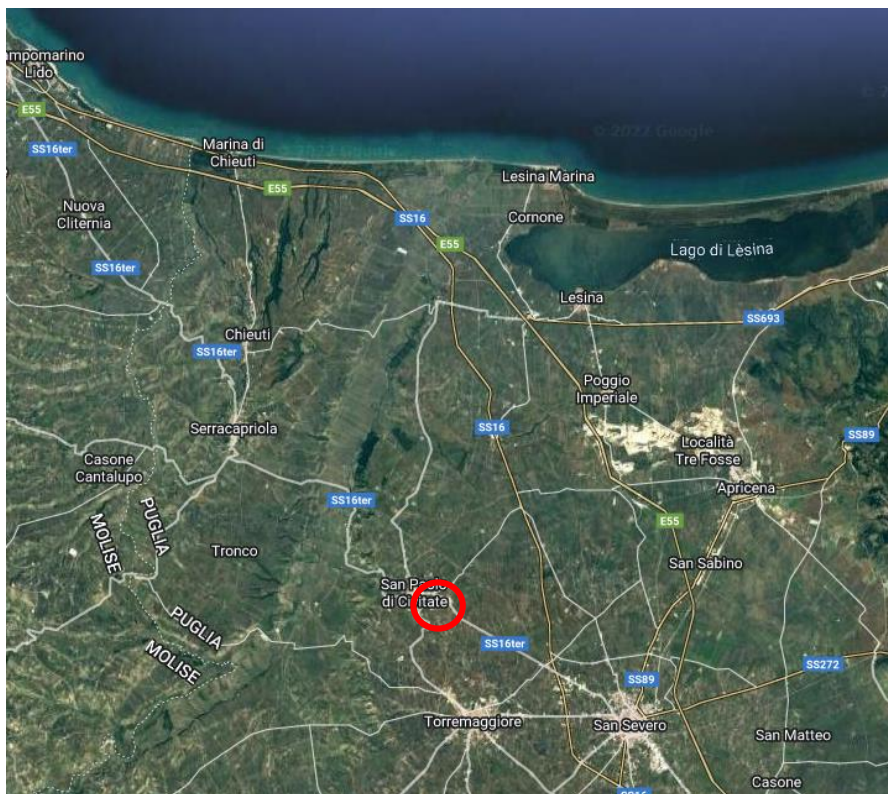
Con Contratto d'Appalto Rep. N. 198 del 31/12/2019 si è concluso l'atto negoziale con l'operatore aggiudicatario del Lotto 2 "FOGGIA_GARGANO";

Con il prot. n. 2021/24212 del 21/12/2021 è stato protocollato il "Certificato di Verifica di Conformità del Servizio" reso, per il Lotto 2 "FOGGIA_GARGANO", ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

2. STATO DEI LUOGHI E LOCALIZZAZIONE

2.1 Inquadramento

Immobile sito nel Comune di San Paolo Civitate (FG) appena fuori dal centro urbano alla via Don Luigi Sturzo n.10, SS16ter, così come di seguito individuato su mappa, in un contesto prevalentemente adibito alla residenza.



L'edificio che ospita il Comando Stazione dei Carabinieri è censito al Catasto del comune di San Paolo Civitate al Foglio 33 p.la 773 ed è stato assunto in consistenza con relativo verbale prot. n. 16307 del 04/07/2011. La particella sulla quale sorge l'immobile ricade, ai sensi del vigente P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia, in area a pericolosità geomorfologica media e moderata P.G.1. ed ai sensi del vigente strumento urbanistico comunale, in "Area per attrezzature amministrative di vigilanza" art. 62 delle NTE del PRG.

2.2 Descrizione

Il compendio demaniale identificato dalla scheda patrimoniale FGB0534, consta di n.1 fabbricato, destinato agli uffici della Caserma di San Paolo Civitate (FG). Detto fabbricato è identificato dal codice FG0672001, è ubicato alla via Don Luigi Sturzo n.10, SS16ter.

L'edificio realizzato alla fine degli anni 80 con la funzione di caserma, è a tutt'oggi utilizzato dai Carabinieri come comando stazione e sorge all'interno di un lotto di terreno pianeggiante pressoché rettangolare. Il fabbricato è costituito da un unico corpo strutturale di forma quadrata che si sviluppa su quattro livelli:

Un piano seminterrato di superficie lorda pari a 262 mq (volume 890,8 mc);

Un piano terra di superficie lorda pari a 300 mq (volume 1020 mc);

Un piano primo di superficie lorda pari a 300 mq (volume 1020 mc);

Un piano secondo di superficie lorda pari a 375 mq (volume 1275 mc).

Il piano seminterrato è destinato a depositi, locali tecnici e garage, il piano terra è utilizzato prevalentemente per uffici, il piano primo è adibito a camerate per il personale di servizio ed al piano secondo sono presenti n. 2 alloggi per gli ufficiali. Il collegamento verticale tra i vari livelli avviene mediante due corpi scala interni, uno che serve gli uffici ed uno a servizio degli alloggi. L'accesso al lastrico solare è garantito dal corpo scala a servizio degli uffici.

La struttura portante dell'edificio è costituita da travi e pilastri in c.a. e solai di tipo tradizionale con travetti e interposte pignatte. La struttura fondale è costituita da travi in c.a. con sezione a T rovescia e ad L in corrispondenza dei muri di contenimento contro terra. Il piano di fondazione non è impostato ad una quota uniforme, infatti la sagoma del fabbricato al piano seminterrato è minore rispetto a quella del piano terra.

La destinazione d'uso dell'edificio permette di inquadrarlo, ai sensi dell'art.3 del DPR412/93, nella categoria E.1(1).



Il presidio in parola è di Classe d'Uso IV - strategico ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 17/01/2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm.ii.

2.3 Stato di fatto, esiti servizio svolto ed Amministrazione usuaria

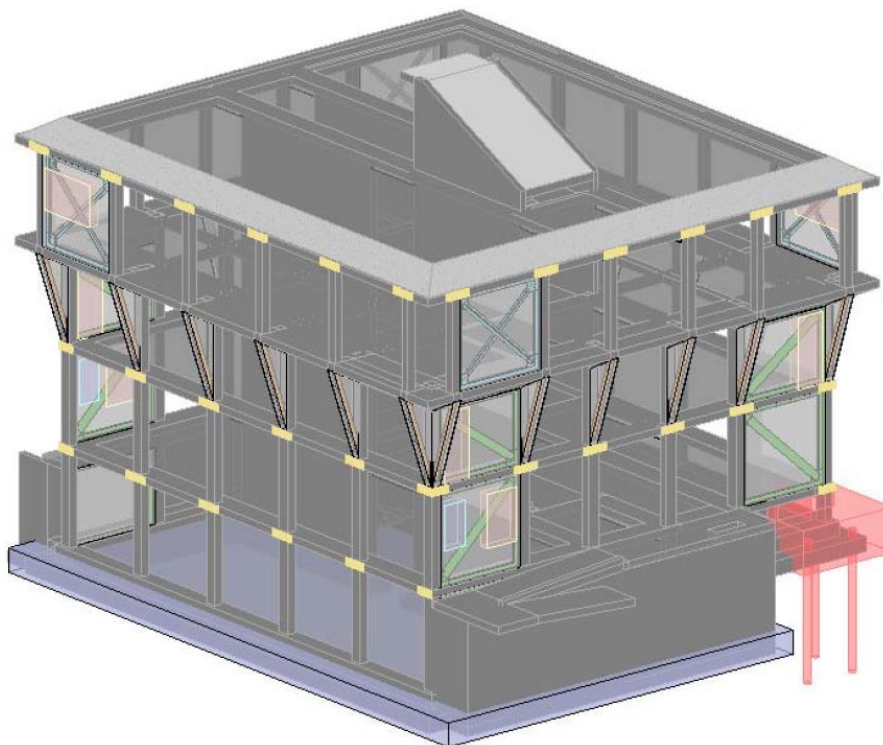
La Caserma dei Carabinieri di San Paolo Civitate (FG), Scheda patrimoniale FGB0534 (ricompresa nel Lotto 2 "FOGGIA_GARGANO" - Audit Simico Puglia 2019), è in possesso della verifica di vulnerabilità sismica, della Diagnosi Energetica, del rilievo e del PFTE strutturale resi all'esito del servizio di ingegneria e architettura di cui alla procedura di gara avviata con Determina Direttoriale prot. n. 3013 del 18.02.19.

La verifica di vulnerabilità eseguita ed il PFTE strutturale redatti e verificati con il Certificato di Verifica di Conformità del Servizio prot. n. 2021/24212 del 21/12/2021 hanno restituito l'indicazione degli interventi di adeguamento sismico da eseguire ed i relativi costi.

Nello specifico sono stati progettati i seguenti interventi:

- Inserimento di n. 4 telai con controventi dissipativi (brad) in direzione y nel piano terra e nel piano primo;
- Adeguamento dei nodi esterni (non confinati) mediante l'utilizzo di betoncino colabile con fibre in acciaio;
- Intervento sulle fondazioni;
- Adeguamento travi per carichi verticali;
- Rinforzo mensole terzo impalcato;
- Irrigidimento mediante controventi ultimo impalcato;
- Bonifica carbonatazione di elementi strutturali

Ai soli fini esplicativi si riporta il modello 3D del bene inerente gli interventi di miglioramento sismico



E' stato inoltre palesato un deficit della struttura nei confronti già della sola funzione statica cui deve assolvere e per tale ragione si è proceduto all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione, la direzione lavori e l'eventuale coordinamento per la sicurezza degli interventi di presidio statico. Sono attualmente in corso le procedure di individuazione dell'O.E. che dovrà eseguire i lavori di realizzazione degli interventi di presidio statico progettati. L'immobile in seguito alla realizzazione dell'intervento di adeguamento sismico continuerà ad ospitare l'Amministrazione usuaria attualmente presente.

La Diagnosi Energetica espletata in seno al servizio di cui alla Determina Direttoriale prot. n. 3013 del 18.02.19 ha inoltre individuato il migliore scenario di efficientamento energetico del Bene demaniale.

Lo scenario di efficientamento energetico prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Sostituzione infissi esterni esistenti;
- Installazione impianto fotovoltaico;
- Relamping dei sistemi di illuminazione;
- Sostituzione del generatore di calore a basamento a servizio della caserma;
- Sostituzione elettropompa di circolazione in centrale;
- Sostituzione isolamento e rivestimento esterno dei circuiti idronici a vista;
- Sostituzione generatori di calore di tipo standard a servizio degli alloggi.

3. PRESTAZIONI DA AFFIDARE

Premesso quanto richiamato al punto precedente, si rende necessario procedere con tutte le attività e procedure di gara propedeutiche alla progettazione, **verifica, esecuzione e collaudo** degli interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'immobile sito in San Paolo Civitate sede della Caserma dei Carabinieri - scheda patrimoniale FGB0534. I servizi di ingegneria e architettura dovranno essere restituiti in modalità BIM partendo dall'opera digitale prodotta in

sede di PFTE. Gli elaborati ed i modelli BIM dovranno rispondere a tutte le caratteristiche specificate nelle "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA" relativa ai livelli di progettazione ad appaltarsi, nella "BIMMS - Linea Guida processo BIM" (fornita al solo Aggiudicatario), nelle norme UNI 11337 e redatti coerentemente con quanto richiesto nei documenti per processo BIM richiamati e/o allegati.

La progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di adeguamento sismico del Bene demaniale dovrà riferirsi, come indicato al precedente punto 2.2, ad un immobile di Classe d'Uso IV - strategico ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 17/01/2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm.ii.

Gli elaborati da produrre dovranno essere corrispondenti, per il caso di specie, a quelli indicati all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed a quelli previsti per la restituzione in BIM in osservanza alle "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA" relativa ai livelli di progettazione ad appaltarsi ed alle "BIMMS - Linea Guida processo BIM" (fornita al solo Aggiudicatario).

La progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Nello specifico si rimanda al D.M. 11 ottobre 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 259 del 06 novembre 2017 - "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Unitamente ai Criteri Ambientali Minimi i progetti dovranno rispondere ai criteri di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere quali a mero titolo indicativo e non esaustivo, le Linee Guida sul Calcestruzzo strutturale edite dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. e la norma UNI EN 206 -2006 così come modificata ed integrata dalla UNI 11104:2004 (per l'applicazione in Italia della EN 206).

Stante gli interventi progettati in fondazione e nello specifico la realizzazione di n.6 micropali per la profondità di m 10,00, i servizi di ingegneria e architettura da affidare che atterranno alla progettazione definitiva, esecutiva, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP), alla Direzione Lavori ed al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE), dovranno essere preceduti dalla verifica preventiva di interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016. La verifica dovrà essere redatta da Archeologo di I^a Fascia ai sensi del D.M. 244/2019 e relativi allegati, contenente uno stralcio del PFTE a disposizione dell'Aggiudicatario sufficiente ai fini archeologici e dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza territorialmente competente per l'acquisizione del relativo parere ovvero della relativa autorizzazione. Si ritiene di individuare la figura dell'Archeologo di I^a Fascia, all'interno del più ampio gruppo di lavoro a richiedersi per l'espletamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva, esecutiva, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP), alla Direzione Lavori ed al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

Alla stregua della figura dell'Archeologo si ritiene di individuare la figura del Geologo, all'interno del più ampio gruppo di lavoro a richiedersi per l'espletamento dei servizi ad affidarsi, in quanto il Bene ricade, ai sensi del vigente P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia, in area a pericolosità geomorfologica media e moderata P.G.1. Il professionista, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 15 delle NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrologico (PAI) e dell'art. 4 della L.R. 19/2013 dovrà redigere la documentazione tecnica necessaria, ivi compreso lo

studio di compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento ai fini del rilascio del parere dell'Ente competente (comune di San Paolo Civitate).

La progettazione definitiva ed esecutiva sarà quindi opportunamente calibrata in relazione alle risultanze dei previsti pareri ed autorizzazioni di legge, ivi compresi quelli derivanti dalla verifica preventiva di interesse archeologico e dallo studio di compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento. Stante la funzione strategica ivi svolta si chiede ai progettisti di valutare la possibilità che la stazione dei Carabinieri, possa mantenere la propria operatività, durante la fase esecutiva dei lavori di adeguamento sismico a progettarsi e realizzarsi. Tutte le misure di protezione collettiva e/o individuale ed ogni eventuale apprestamento, teso a ridurre le possibili interferenze, dovranno essere opportunamente esplicate all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che dovrà contenere la verifica preventiva circa la presenza di ordigni bellici. Il PSC dovrà essere elaborato in stretta relazione al Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) dell'Amministrazione Usuarìa. I progettisti dovranno altresì coadiuvare il R.U.P. nella redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.).

A seguire verranno affidati, a conclusione delle relative e successive procedure di gara, i servizi di verifica della progettazione ai sensi dell'ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, i lavori di adeguamento sismico della caserma ed il rispettivo collaudo.

Tenuto conto della natura del Bene demaniale, non è possibile procedere alla suddivisione degli appalti in lotti.

4. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), come riformulato a seguito della novella introdotta dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 (convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 a decorrere dal 31 luglio 2021) i servizi di ingegneria e architettura con importo a base di gara superiore ad euro 139.000 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del Codice dei Contratti verranno appaltati mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nello specifico, avendo determinato un compenso per il servizio di ingegneria e architettura in oggetto pari ad euro 158.743,00, si procederà con l'affidamento degli stessi utilizzando lo strumento della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63 del d. lgs. 50/2016, e dell'art. 1, comma 2, lett. b) del d.l. 76/2020 (convertito con modificazioni con legge 120/2020, modificato dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni con legge 108 del 29/07/2021), mediante RDO sul mercato elettronico del portale [acquistinrete.it](https://www.acquistinrete.it) (Me.PA.), previa consultazione di almeno 5 operatori.

Per quanto attiene i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico, stante gli importi determinati in sede di PFTE pari ad euro 1.033.777,70, ed ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), come riformulato a seguito della novella introdotta dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 (convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 a decorrere dal 31 luglio 2021), saranno appaltati secondo procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice, previa consultazione di almeno 10 operatori

7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

7.1 Descrizione dei luoghi

Le indagini ed i rilievi prima, i lavori poi, si svolgeranno all'interno della caserma dei Carabinieri di San Paolo Civitate (FG) ed eventuali dipendenze e pertinenze rientranti nella scheda FGB0534 del Bene demaniale. Le aree interessate dalle attività dovranno essere adeguatamente individuate e concordate con la scrivente Stazione Appaltante e l'Amministrazione usuaria.

7.2 Lavorazioni

Gli interventi e quindi le lavorazioni da eseguire per l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'immobile di cui alla scheda patrimoniale FGB0534 saranno definiti a valle della progettazione definitiva ed esecutiva a redigersi avendo come riferimento le verifiche di vulnerabilità sismiche ed il PFTE strutturale svolti per l'immobile in parola. La progettazione sarà una progettazione integrata e coordinata tesa anche alla riduzione dei rischi interferenziali e derivante dalle lavorazioni da porre in opera.

7.3 Organizzazione del cantiere e delle lavorazioni

Le attività da eseguire, sin dalla fase progettuale e di eventuali indagini conoscitive, saranno programmate e calendarizzate dall'Appaltatore in accordo con R.U.P., D.E.C. D.L., Coordinatore per la Sicurezza e RSPP della struttura per garantire il minimo impatto sulle attività ordinarie d'ufficio.

In fase di progettazione definitiva per ogni lavorazione saranno individuati gli eventuali pericoli e valutati i rischi, l'indicazione delle procedure esecutive, degli apprestamenti e delle attrezzature atte a prevenirli, nonché le prescrizioni atte ad evitare rischi derivanti dalla presenza simultanea di più imprese o lavoratori autonomi.

Indicativamente i rischi da valutare saranno:

caduta materiali;

rischi da ingombro di percorsi;

sovrapposizione di fasi di lavoro;

rischio di rumore;

verifica preventiva circa la presenza di ordigni bellici;

rischio polveri.

Le aree ed i locali da destinare al riposo, al consumo dei pasti, i locali igienici e quelli da adibire a spogliatoio degli operai impiegati in cantiere verranno individuati all'esterno presso l'area di cantiere dell'edificio.

7.4 Interferenze con spazi esterni

Esternamente all'immobile, dovranno essere predisposte aree di cantiere debitamente recintate dove verranno accantonati momentaneamente tutti i materiali di risulta mediante contenitori chiusi che periodicamente verranno portati a discarica autorizzata.

Data la particolare destinazione direzionale dell'immobile e la sua strategicità, l'individuazione di tale zona dovrà essere concordata in maniera dettagliata anche in base alle procedure di sicurezza dell'amministrazione usuaria ed approvate in base a valutazioni relative alla sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

7.5 Rischi provenienti dall'ambiente circostante

Gli immobili sono posti in adiacenza ad altri edifici direzionali, inoltre le lavorazioni si svolgeranno in presenza di viabilità veicolari e pedonali ad esso adiacenti.

Dovranno essere individuati gli spazi esterni su strada necessari al carico e scarico merci, attraverso procedura di Occupazione di Suolo Pubblico (se necessari); dovrà essere individuata una deviazione dei percorsi pedonali pubblici per evitare interferenze con le lavorazioni di carico e scarico.

7.6 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

Rilevato che gli interventi si svolgeranno in adiacenza ad edifici direzionali, si rende opportuno che l'impiego di attrezzature con emissioni sonore rilevanti (martello demolitore, trapani, ecc..) avvenga, compatibilmente con il programma dei lavori ed in orario consono.

I materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo o intralcio rispetto alle attività di cantiere in corso.

7.7 Da reti di servizi

Tutte le lavorazioni previste, ivi comprese quelle eventuali di scavo e/o di transito di mezzi, dovranno avere cura di non interferire con reti di servizio esterne al complesso, verificando a priori, la presenza di reti di servizio esistenti, sia tramite ricerca documentale che mediante indagini visive e strumentali.

7.8 Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza

La stima dei costi per la sicurezza che si identifica negli oneri per l'attuazione delle misure previste dal PSC dovrà essere conforme ai contenuti dell'art. 4 e successivi dell'Allegato XV del D.lgs. 81/08.

Gli oneri per la sicurezza rappresentano costi aggiuntivi che, nella realizzazione di opere che comportano l'esecuzione di lavorazioni tipiche, si sostengono per far fronte ad evenienze sensibili ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e che risultano specificamente connaturate alla particolarità dei luoghi e delle condizioni nel cui ambito i lavori avranno svolgimento.

Per quanto riguarda l'intervento in oggetto, in via preliminare è stata stimata una somma complessiva per gli oneri indiretti derivanti dalla sicurezza pari al 3% dell'importo complessivo dei lavori.

7.9 Aggiornamento del fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, dovrà essere predisposto un aggiornamento del Fascicolo dell'Opera in modo tale che possa facilmente essere consultato prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Il fascicolo predisposto per la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, sarà eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche che interverranno nell'opera durante la sua esistenza.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua vita utile.

8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare e rispettate nella redazione del presente documento.

Nell'espletamento del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Di seguito un elenco indicativo e non esaustivo delle principali normative di settore:

- *Norme in materia di contratti pubblici*
 - D.lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii.
 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate
 - D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione
 - Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016
- *Normativa urbanistica e di tutela ambientale*
 - D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii
 - D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii
- *Normativa in materia BIM*
 - Norme UNI 11337
- *Normativa strutturale*
 - D.M. 17/01/2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm.ii
 - O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.
 - O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii
 - Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii
- *Norme in materia di risparmio/contenimento energetico*

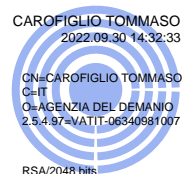
- Legge 09/01/21991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e ss.mm.ii
- Direttiva europea 2002/91/CE
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e ss.mm.ii
- Decreto 26/06/2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici” e ss.mm.ii
- *Norme in materia di sicurezza*
 - D.lgs. 81/08 “Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti” e ss.mm.ii

9. CONTRATTI

I contratti, per ciascuna procedura, saranno stipulati ai sensi dell'art. 32 comma 14 e 14-bis del D. Lgs. 50/2016. I contratti dei servizi di ingegneria e architettura saranno stipulati a corpo, il contratto dei lavori sarà stipulato a corpo, a misura ovvero a corpo ed a misura in relazione agli interventi progettati ed alla loro quantificazione e contabilizzazione per come rivenienti dalla progettazione definitiva ed esecutiva ad appaltarsi.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tommaso Carofiglio



Allegati:

- *Vulnerabilità sismica – Rilievo - P.F.T.E. - Diagnosi Energetica;*
- *Fascicolo del Bene;*
- *Dettaglio compensi S.I.A. – Progettazione, DL, CSP, CSE;*
- *Certificato di Destinazione Urbanistica;*
- *Estratto di mappa;*
- *NTA Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrologico (PAI)*